

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. LXXXI

n. 1

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA
PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE INIZIATIVE DI
PACE E UMANITARIE IN SEDE INTERNAZIONALE

(Anno 2000)

(Articolo 1, comma 3, della legge 6 febbraio 1992, n. 180)

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
e, *ad interim*, Ministro degli affari esteri**

(BERLUSCONI)

Comunicata alla Presidenza il 25 luglio 2002

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	5
1. Iniziative a cura della Direzione generale per i Paesi dell'Europa	»	6
2. Iniziative a cura della Direzione generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente	»	8
3. Iniziative a cura della Direzione generale per i Paesi delle Americhe	»	26
4. Iniziative a cura della Direzione generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana	»	30
5. Iniziative a cura della Direzione generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e dell'Antartide ...	»	38

**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2000 IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1992, N.180 (ART.1,
COMMA 3)**

Premessa

A partire dall'anno 2000, a seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, la gestione dei fondi disponibili ex legge 180/92 recante "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", è stata demandata alle Direzioni generali geografiche subentrate alla Direzione Generale degli Affari Politici.

Pertanto la relazione che si presenta è suddivisa per aree geografiche. In ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti ex lege 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale. Nelle sezioni sono indicati l'ammontare dei contributi erogati e la descrizione delle iniziative finanziate. Sono inoltre descritte le eventuali iniziative che si era previsto di avviare attraverso gli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2000 e non ancora liquidate alla data del 31.12.2000.

Ad ogni suddivisione per area geografica è allegata una scheda di bilancio.

**INIZIATIVE A CURA DELLE DIREZIONI GENERALI DEL
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI AVVIATE NEL 2000 IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1992, N.180 (ART.1
COMMA 3)**

1. Direzione Generale per i Paesi dell'Europa

Capitolo 4071- Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Capitolo 4072- Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

Impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2000

Tabella Capitolo 4071

Tabella Capitolo 4072

2. Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente

Libano

Egitto

Giordania

Israele Territori Palestinesi

Relazione sulle ricerche effettuate dalle d.sse M. E. Gattamorta ed E.

Scalera

Tabella cap.li 4241 e 4242

3. Direzione Generale per i Paesi delle Americhe

Capitolo 4151(spese) – Forniture di beni e servizi per iniziative di pace ed umanitarie.

Capitolo 4152(contributi) – Contributi a Stati ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, nel quadro di iniziative di pace e umanitarie

Tabella cap.li 4151 e 4152

4. Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana

Capitolo 4351(spese per forniture di beni e servizi)

Capitolo 4352 (contributi)

Valutazioni conclusive

Tabella cap. 4351

Tabella cap. 4352

5. Direzione Generale per i Paesi dell'Asia , dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide

Cap. 4454 (fornitura diretta di liberi servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale).

Cap. 4455 (contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale)

Tabella cap.li 4454-4455

1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Capitolo 4071. Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Lit. 400.000.000, e dei residui non impegnati di stanziamento del 1999 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari a Lit. 64.758.000, nonché dei residui impegnati del 1999 pari a Lit. 400.343.631, per un ammontare complessivo dei residui passivi pari a Lit. 465.101.631, è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative di pace ed umanitarie, che hanno permesso all'Italia di esercitare un ruolo di primo piano in sede internazionale.

Dotato di fondi in misura assai più esigua rispetto al 4072, ciò non di meno il capitolo 4071 si è rivelato uno strumento importante di supporto alla partecipazione italiana ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92, principalmente attraverso l'invio di osservatori alle elezioni politiche nei Paesi di competenza della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa:

- a) assicurazione stipulata con la ACE Insurance. In occasione delle missioni di monitoraggio elettorale cui l'Italia ha partecipato con i propri osservatori, è stato necessario, in considerazione delle situazioni di particolare rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale internazionale, stipulare specifiche polizze di assicurazione contro gli infortuni e, in alcuni casi, contro i rischi di guerra a favore di:
- n. 3 osservatori per le elezioni in Albania (periodo di missione 3.6.2000/1.7.2000). **Costo Lit. 2.250.000**; la partecipazione degli osservatori italiani è stata decisa sulla scorta della notevole valenza politica delle elezioni locali albanesi. Il compito di tali esperti si è incentrato nella partecipazione alle attività di monitoraggio e registrazione delle iscrizioni alle liste elettorali gestite dall'OSCE.
 - n. 15 osservatori elettorali di breve durata in Albania (periodo di missione 27.9.2000/15.10.2000). **Costo Lit. 4.500.000**; tale missione riguarda la fase di monitoraggio delle elezioni municipali che hanno avuto luogo in Albania il 1° ottobre 2000;
 - n. 6 osservatori di breve durata per le elezioni in Albania del 15.10.2000. **Costo Lit. 1.800.000**;
 - n. 2 osservatori di lungo periodo (30.8.2000/5.10.2000) per elezioni municipali in Albania. **Costo Lit. 1.500.000**;

- n. 1 osservatore di lungo periodo per elezioni in Macedonia del 24.9.2000. **Costo Lit. 400.000**; a seguito delle difficoltà organizzative che hanno caratterizzato il processo elettorale in Macedonia si è reso necessario tenere una seconda tornata elettorale. In tale circostanza si è trattato di prolungare di una settimana la missione di un osservatore oltre il periodo previsto, come tra l'altro richiesto dall'Ufficio per le Istituzioni demografiche e i Diritti Umani (ODHIR) dell'OSCE, al fine di garantire la partecipazione italiana al secondo turno elettorale.
 - n. 2 osservatori di breve periodo per elezioni in Macedonia. **Costo Lit. 800.000**;
 - n. 2 osservatori di lungo periodo per elezioni municipali in Montenegro dell'11.6.2000. **Costo Lit. 2.800.000**; in considerazione dell'estrema delicatezza della situazione in Montenegro e la grande attenzione rivolta dalla Comunità Internazionale al Paese, l'Italia ha ritenuto di aderire all'invito dell'Ufficio per le Istituzioni democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE a partecipare alla missione di monitoraggio organizzato dallo stesso ODHIR.
 - n. 10 osservatori di breve periodo in occasione delle elezioni parlamentari in Russia del 19.12.1999. **Costo Lit. 4.000.000**; data l'importanza che riveste la Russia nello scenario internazionale per il mantenimento della pace e della sicurezza, l'Italia ha reputato necessario aderire all'invito dell'OSCE a partecipare alla missione di monitoraggio organizzata dall'Organizzazione di Vienna in occasione delle elezioni parlamentari del 19 dicembre 1999.
 - n. 2 osservatori di lunga durata per elezioni parlamentari in Croazia del 3.1.2000. **Costo Lit. 1.800.000**;
 - n. 4 osservatori di breve durata per le elezioni parlamentari in Croazia del 3.1.2000. **Costo Lit. 2.000.000**;
 - n. 46 osservatori di medio e breve periodo per elezioni municipali in Kosovo (28.10.2000) e in Bosnia (11.11.2000). **Costo Lit. 16.320.000**.
- b) Contributo all'Associazione di Volontariato *Rondine Cittadella della pace* per la preparazione e realizzazione del Seminario di studi "Incontri, giornate per la riconciliazione" intitolato "La coscienza dei Diritti dell'Uomo nelle nuove generazioni" per le Nazioni della C.S.I. (Federazione Russa e Regione del Caucaso) e per l'area geopolitica Europa dell'Est (periodo ottobre 1999/marzo 2000). La strategia comune europea a favore della Russia, adottata nel Vertice di Colonia del 4 giugno 1999, richiede un impegno anche a livello nazionale per sostenere, in sinergia con le iniziative promosse dall'Unione europea ed i programmi identificati nella strategia, il processo di democratizzazione in Russia e la composizione di conflitti nelle aree di crisi della Federazione.

Fra le iniziative italiane che si configurano come contributo a tale strategia figurano una serie di seminari-incontri organizzati dall'Associazione in questione, il cui obiettivo è quello della formazione di giovani studenti, selezionati di concerto con le Autorità locali tra i migliori delle scuole ed Università dei Paesi interessati (Russia e Stati del Caucaso). L'iniziativa si è posta quale ulteriore obiettivo quello della promozione del dialogo e della cooperazione tra i giovani provenienti da aree di crisi ed appartenenti a fazioni o a gruppi etnici spesso in conflitto fra loro. La stampa degli Atti, raccolti in volume, rappresenta un valido contributo per il processo di pace nella zona caucasica. L'Associazione si è impegnata a sostenere spese per il viaggio aereo, di soggiorno, di spostamento, di assicurazione, di vigilanza e di sicurezza per gli ospiti stranieri, riguardanti due missioni: la prima esplorativa nella Federazione Russa e in Georgia di consulenti sia italiani che russi; la seconda definitiva in Italia, nonché la stampa degli atti del seminario. **Costo Lit. 30.173.040.**

- c) Spese logistiche (trasporti, autisti, interpreti, ecc.) per 2 osservatori di breve periodo per le elezioni municipali in Macedonia del 10 e 24 settembre 2000. **Costo Lit. 1.632.740.**
- d) Spese logistiche in loco per 10 osservatori adibiti al monitoraggio in occasione delle elezioni parlamentari in Russia del 19.12.1999. **Costo Lit. 14.694.700.**
- e) Fornitura di materiali da ufficio (computer, stampante, telefoni, ecc.), a favore dell'Autorità nazionale ucraina quale aiuto per la creazione dell'organo nazionale di attuazione della Convenzione sul bando delle armi chimiche. Per dare attuazione a questo programma è stata data autorizzazione all'Ambasciata di Kiev di acquistare direttamente il materiale sul posto per poi cederlo all'Autorità Nazionale ucraina. **Costo Lit. 40.508.000**

Capitolo 4072: contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Lit. 1.952.500.000 e dei residui non impegnati di stanziamento del 1999 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari a Lit. 403.252.000, nonché dei residui impegnati pari a Lit. 799.438.000, per un ammontare complessivo dei residui passivi pari a Lit. 1.202.690.000, è stato possibile partecipare a qualificanti e visibili iniziative in sede internazionale che hanno permesso all'Italia di svolgere un ruolo di primaria importanza nel campo del mantenimento della pace e del sostegno umanitario nei Paesi dell'Europa Centro Meridionale ed orientale, collocando l'entità del nostro impegno al livello di quello dei nostri principali partners dell'Unione Europea

Contributo a OBN-TV (Rete televisione Bosniaca) per Lit. 2.000.000.

Al fine di sostenere la promozione di un sistema informativo libero, pluralista, democratico ed indipendente, si è ritenuto di disporre un contributo per il funzionamento dell'unica rete indipendente della Bosnia, l'OBN-TV. Questa opera si è resa possibile grazie a contributi provenienti dalla Comunità Internazionale, inclusi la Commissione Europea e altri donatori bilaterali ed è posta sotto gli auspici ed il controllo dell'Alto Rappresentante per la Bosnia. Da parte italiana era stato già fornito un contributo nel 1999 particolarmente apprezzato e per il quale ci è stato reso pubblicamente atto dall'Alto Rappresentante e dalle Autorità locali. Il conferimento del contributo versato nel 2000 mira a fornire un ulteriore apporto dell'Italia alle iniziative volte a favorire il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale nei Balcani. Appositamente richiesto dall'Alto Rappresentante per la Bosnia, il sostegno fornito viene altresì incontro alla necessità di dare un ulteriore incremento all'efficace azione svolta da quest'ultimo e mira anche, nello specifico settore dei media, a bilanciare la nostra posizione con quella dei nostri principali partners europei.

OSCE/ODIHR - Spese logistiche per 1 osservatore in Georgia Lit. 647.500

In occasione delle elezioni parlamentari del 31.10.1999 in Georgia, l'Ufficio delle Istituzioni Demografiche e i Diritti dell'Uomo (ODIHR) dell'OSCE ha chiesto ai Paesi membri di partecipare all'invio di osservatori. L'Italia ha accolto tale richiesta ed ha partecipato con 1 osservatore a causa di ristrettezze di bilancio. Le spese logistiche per trasporti, autisti, interpreti, ecc. sono state anticipate dall'Ufficio ODIHR a Tbilisi data l'assenza nel 1999 della nostra Rappresentanza diplomatica in quella città, per cui le spese logistiche sono state rimborsate direttamente all'ODIHR sul capitolo 4072.

Tale missione si è resa necessaria in considerazione dell'importanza per l'Italia, analogamente a quanto fatto dai maggiori partners dell'Unione Europea, di essere presente all'importante appuntamento elettorale in Georgia, tenuto conto dell'interesse per il nostro Paese del consolidamento e del sostegno alla stabilizzazione della regione caucasica.

OSCE/ODIHR – Spese logistiche per 4 osservatori in Croazia. Lit.2.084.355

In occasione delle elezioni parlamentari del 3.1.2000 a Zagabria l'Ufficio per le Istituzioni Demografiche e i Diritti dell'Uomo dell'OSCE ha richiesto agli Stati Membri l'invio di 200 osservatori di breve periodo per il monitoraggio elettorale da inviare nella settimana delle elezioni.

Vista la particolare importanza di questo appuntamento elettorale per la Repubblica di Croazia, si è ritenuto opportuno che l'Italia, che aveva già inviato due osservatori di lungo periodo, partecipasse a tale operazione di monitoraggio, con l'invio di cinque osservatori di breve periodo (solo 4 hanno poi preso parte a questa operazione eseguita dal 28.12.1999 al 5.1.2000).

Le spese della missione hanno gravato sul capitolo 1577, mentre i costi logistici relativi al servizio di interpretariato e agli spostamenti interni degli osservatori sono stati anticipati agli interessati dalla nostra Ambasciata in loco sulla base di una autorizzazione della Direzione Generale degli Affari Politici e successivamente rimborsati dalla D.G.E.U. tramite rimessa valutaria.

OSCE – Contributi per partecipazione italiana ad operazioni di monitoraggio elettorale in Albania, Kosovo e Bosnia, nonché missione di valutazione tecnica in Bielorussia. Lit. 599.000.000.

L'ODIHR in coordinamento con l'OSCE in Albania, ha organizzato una missione di monitoraggio elettorale in Albania in occasione delle elezioni locali del 1° ottobre 2000 con l'impiego di 16 osservatori di lungo periodo e di 150 osservatori di breve periodo.

L'Italia, in considerazione dell'importanza politica dell'evento anche in termini di stabilità per la regione, oltre a fornire un contributo finanziario nella misura sopra indicata, ha inviato 3 osservatori di lungo periodo e 15 osservatori di breve periodo. L'ammontare del contributo italiano erogato all'OSCE per tale programma è pari a Lit. 180.000.000;

In occasione delle elezioni municipali in Kosovo del 21 ottobre l'OSCE, al fine di permettere una presenza capillare di osservatori internazionali, aveva richiesto agli Stati partecipanti l'invio in Kosovo di 950 International Polling Station Supervisors e di 30 International Counting Centre Supervisors. L'Italia ha partecipato con l'invio di 35 Polling Supervisors per un costo complessivo del progetto di Lit. 170.000.000;

In occasione delle elezioni politiche in Bosnia dell'11 novembre 2000 la Direzione Generale Affari Politici Multilaterali e Diritti Umani ha provveduto a selezionare gli esperti italiani da inviare alle operazioni di supervisione elettorale organizzate dall'OSCE. Hanno partecipato a tale missione 35 osservatori italiani e la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha provveduto a finanziare le relative missioni per un costo complessivo (contributo a favore dell'OSCE) di Lit. 170.000.000.

In occasione delle elezioni parlamentari nella Repubblica di Bielorussia, paese in cui il dialogo tra le forze politiche al governo ed opposizione è sotto il continuo monitoraggio della Comunità Internazionale, l'ODIHR ha deciso di organizzare una missione di valutazione tecnica, composta di 7 esperti internazionali, da inviare in Bielorussia presso l'Ufficio OSCE di Minsk a cui hanno partecipato, su richiesta dell'ODIHR anche 2 esperti italiani selezionati in base alla loro riconosciuta esperienza. Lo scopo era quello di fornire una valutazione sulla rispondenza agli *standard* internazionalmente riconosciuti delle procedure elettorali bielorusse. Considerate le indicazioni dell'On. Ministro circa la necessità di assicurare una presenza italiana alle operazioni di monitoraggio in Bielorussia, si è provveduto a erogare un contributo all'ODIHR di Lit. 59.000.000

Contributo al Fondo Fiduciario Generale delle Nazioni Unite (IPTF) per la ristrutturazione della Polizia bosniaca. Lit. 300.000.000.

Questo contributo è stato erogato in quanto tra le iniziative programmate per il 2000 a valere sulle risorse della Legge 180/92 e approvate dal Ministro degli Esteri figurava la partecipazione italiana agli oneri da destinare per la ristrutturazione della Polizia bosniaca. L'iniziativa ha fornito particolare visibilità al nostro paese dal momento che ha consentito di contribuire alla copertura dei costi di un progetto di rilevante impatto nell'ambito della realtà della Bosnia, permettendo in particolare di attrezzare la polizia della Repubblica Srpska in Banja Luka con una Accademia efficiente ed al passo con le più moderne istruzioni di formazione di polizia.

Contributo all'ENEA per la distruzione dell'arsenale nucleare russo. Lit. 300.000.000

La partecipazione italiana è finalizzata all'inserimento dell'ENEA nel programma AIDA/MOX franco-tedesco-russo per la distruzione del plutonio militare in Russia ed è in linea con gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del G8, impegni che il Presidente Clinton (nel '99) con una lettera indirizzata all'allora Presidente del Consiglio D'Alema aveva chiesto di estendere e rafforzare.

Il progetto mirava a finanziare gli studi per la conversione del plutonio in combustibile (mixed axid fuel) utilizzabile in normali centrali nucleari, nel quadro di un accordo tra Stati Uniti e Federazione russa in base al quale ciascuna delle due potenze si era impegnata a smaltire 34 tonnellate di plutonio estratto dalle testate nucleari.

Al fine di assicurare il nostro inserimento (anche se di modesta portata rispetto agli altri paesi), in tempo utile si è provveduto a finanziare l'onere del primo anno a valere sui fondi disponibili per le iniziative di cui alla Legge 180/92.

Non essendo l'ENEA un Organismo al quale possono essere di regola erogati contributi ai sensi della Legge 180/92 si è provveduto come nei casi sopraindicati (invio di due lettere ai Presidenti dei due rami del Parlamento con cui si è notificata la decisione di versare il contributo in parola).

Il progetto in questione si basava peraltro su un'intesa tripartita tra Francia, Germania e Federazione russa, che ha cessato i propri effetti nel giugno u.s., allorchè la Germania ha annunciato la propria decisione di ritirarsi (la posizione del Governo di Berlino viene giustificata con le obiezioni mosse dalle componenti ambientaliste nei confronti dell'energia nucleare). Si è conseguentemente deciso di soprassedere momentaneamente - in attesa che Mosca e Parigi definiscano i termini di una nuova intesa alla quale potremmo aderire - alla presentazione in Parlamento del DDL che era stato predisposto per finanziare la partecipazione italiana al progetto e che è già stato approvato dal Consiglio dei Ministri. L'ammontare previsto è pari a Lit. 1.700.000.000 su un costo totale di Lit. 2.000.000.000, dal quale sono stati detratti i 300.000.000 versati sulla Legge 180.

Contributo al Consiglio d'Europa per preparazione Conferenza europea contro il razzismo. Lit. 50.000.000

Il contributo italiano si inserisce nel più ampio contesto del contributo fornito dai Paesi membri del Consiglio d'Europa alle spese generali di preparazione della citata Conferenza. L'Italia, alla stregua dei Paesi membri dell'Organizzazione Internazionale di Strasburgo si è impegnata a sostenere l'importante appuntamento internazionale che ha avuto luogo in Sudafrica e che costituisce un importante punto di riferimento nella lotta contro ogni forma di intolleranza ed in particolare di quella razziale.

Contributo al Consiglio d'Europa per spese di monitoraggio elettorale in Kosovo. Lit. 120.000.000

Per assicurare il monitoraggio delle elezioni politiche in Kosovo del 28 ottobre 2000, il Consiglio d'Europa ha chiesto ai Paesi membri di inviare, a spese dei singoli Governi, alcuni osservatori elettorali. L'Italia, analogamente a quanto fatto dai principali partners dell'Unione Europea, fra cui la Germania, la Francia e la Spagna, ha manifestato piena disponibilità alle richieste del Consiglio d'Europa inviando in Kosovo 2 osservatori di lungo periodo e 10 di breve periodo.

Impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2000

Al fine di dare continuità e coerenza all'impegno italiano nell'area dei Balcani ove si è ritenuto di concentrare prioritariamente l'attenzione del nostro Paese onde consentire di contribuire al consolidamento della pace e della stabilità dell'intera regione, si sono assunti impegni finanziari per le seguenti attività:

- a) formazione a livello di Master da realizzarsi a Belgrado attraverso l'Università di Bologna con il fine di sensibilizzare le nuove generazioni di policy makers al rispetto dei diritti umani; un ciclo di formazione per giovani avviati alla politica ed al giornalismo al fine di fornire loro idonei strumenti formativi per il rispetto della libertà di espressione e la comprensione fra varie etnie nell'intento di contribuire a dissipare i fattori di frizione e potenziali conflittualità; un forum dedicato al tema delle riforme politiche, il federalismo ed il rispetto delle minoranze;
- b) un corso di formazione destinato ai funzionari di polizia provenienti dai Paesi dell'Iniziativa Centro-Europea (In.CE) al fine di fornire a tali Paesi idonei strumenti nella lotta allo sfruttamento dei giovani ai fini sessuali, di lavoro minorile o di impiego in organizzazioni criminali. Tale iniziativa si colloca nel solco del rilancio dell'azione dell'In.CE nel contesto centro europeo e balcanico al fine di contribuire allo sviluppo demografico, alla tutela dei diritti delle minoranze e alla stabilità regionale;
- c) contributo al Consiglio d'Europa per un programma volto alla realizzazione di un Campus universitario (UNIDEM) per la formazione a Trieste di operatori giuridici dei Paesi del sud est europeo a sostegno della democratizzazione, della modernizzazione legislativa, della pacificazione e della stabilizzazione della regione europea centro meridionale. Si tratta di un programma di grande visibilità per l'Italia in considerazione dell'importante contributo che nell'ambito del Consiglio d'Europa e tramite la Commissione per la Democrazia attraverso il Diritto (Commissione di Venezia) si potrà apportare nel complesso processo di riforme in atto nei Paesi della regione e nello sviluppo di strumenti giuridici volti alla soluzione dei conflitti e la preservazione della pace;

- d) nell'ambito delle iniziative che l'Italia intende promuovere nell'area balcanica, sia bilateralmente che nel contesto del Patto di Stabilità per il sud est europeo e dell'Iniziativa Centro Europea, di cui il nostro Paese ha assunto la Presidenza dal 1 gennaio 2001, il Ministero degli Affari Esteri ha stipulato una convenzione con l'Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica (ICEB) per l'elaborazione di studi e progetti che si inquadrano nell'ambito dell'apporto italiano al processo di ricostruzione civile nella regione e presentano una importante valenza nel contesto delle iniziative di pace ed umanitarie previste dalla Legge 180/92.

Capitolo 4071
(Forniture di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)

Esercizio finanziario 2000

INIZIATIVA	COMPETENZA 2000		RESIDUI 1999 (lettera C)		RESIDUI 1998	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Stanziamiento	400.000.000		400.343.631			
Residui di stanziamiento	64.758.000					
1) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. Albania (periodo 03.06.00/01.07.00)		2.250.000				
2) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. Albania (periodo 27.09.00/15.10.00)		4.500.000				
3) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. in Macedonia elezioni 24.09.00		400.000				
4) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. Albania (periodo 30.08.00/05.10.00)		1.500.000				
5) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Macedonia		800.000				
6) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Montenegro dell'11.06.00		2.800.000				
7) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Russia del 19.12.99		4.000.000				
8) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Croazia del 03.01.00		1.800.000				
9) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Croazia del 03.01.00		2.000.000				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Albania del 15.10.00		1.800.000				
11) Pagamento ACE Insurance copert. Osserv. per elezioni in Kosovo del 28.10.00 e in Bosnia dell'11.11.00		16.320.000				
12) Pagamento anticipo Cittadella della Pace Seminario per Studi incontri a favore delle Nazioni della C.S.I e Europa dell'Est				30.173.040		
13) Spese logistiche per osservatori elezioni in Russia del 19.12.99		14.694.700				
14) Spese logistiche per osservatori elezioni in Macedonia del 10 e 24.09.00		1.632.740				
15) Fornitura materiali ufficio Autorità Nazionale Ucraina per messa al bando armi chimiche		40.508.000				
SALDO		369.752.560				
16) Convenzione MAE-BOCCHIA (spesa impegnata)		2.800.000				
17) Convenzione ICEB-MAE (spesa impegnata)		40.000.000				
18) ACE Insurance. Assicurazione 20 osservatori el. In Serbia (spesa impegnata)		8.000.000				
19) ACE Insurance. Assicurazione osservatori elezioni in Albania (spesa impegnata)		2.000.000				
20) ACE Insurance. Spese logistiche per osservatori el. In Albania		18.238.100				
20) Spese logistiche per osservatori el. In Albania (spesa impegnata)		2.799.980				
SALDO		295.914.480		370.170.591		
		Somma trasportata		Residui 1999 da		
		nel 2001		liquidare nel 2001		

Capitolo 4072
(Contributi vari nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie
dell'Italia in sede internazionale)

Esercizio finanziario 2000

INIZIATIVA	COMPETENZA 2000		RESIDUI Correnti 99 (lett.C)		RESIDUI 1998	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Stanziamento	1.952.500.000		799.438.000			
Residui di stanziamento 99	403.252.000					
1) OBN-TV (rete TV Bosniaca) - saldo contributo per promoz. sistema informativo pluralista e indipend.				20.000.000		
2) OSCE-ODIHR -Spese logistiche per 1 osservatore in Georgia		647.500				
3) OSCE-ODIHR -Spese logistiche per 4 osservatori in Croazia		2.084.355				
4) Contrib. per partecipaz. Italiana operazioni monitoraggio in Albania, Kosovo, Bosnia e missione valutazione tecnica in Bielorussia		599.000.000				
5) Fondo Fiduciario per l'assistenza alla Polizia internazionale delle Nazioni Unite (IPTF)- contributo per ristrutturazione Polizia Bosniaca		200.000.000				
6) IPTF - Contributo per ristrutturazione ed equipaggiamento polizia Bosniaca		100.000.000				
7) ENEA - Contributo per distruzione dell'arsenale russo		300.000.000.				
8) CONSIGLIO D'EUROPA - Contributo per preparazione Conferenza europea contro il razzismo		50.000.000				
9) CONSIGLIO D'EUROPA - contributo per spese di monitoraggio elettorale in Kosovo		120.000.000				
SALDO		984.020.145				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) CONSIGLIO D'EUROPA - Contributo progetto UNIDEM a Trieste (somma impegnata con decreto)		250.000.000				
11) ICEB - BOLOGNA - Convenzione ICEB-MAE per n.3 progetti (somma impegnata con decreto)		350.000.000				
12) Segretariato INCE di Trieste - Contributo per iniziative di sviluppo democratico (somma impegnata con decreto)		200.000.000				
SALDO		184.020.145		779.438.000		
	Somma trasportata		Residuo 99 da pagare			
		nel 2001		nel 2001		
	(art., comma 4, L.180/92)					

2. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE

Libano

Con la fornitura di cinque cercamine al Libano per un ammontare di Lit. 42.620.750, l'Italia ha inteso dare un contributo, dal carattere eminentemente umanitario, alla stabilizzazione del Paese che, dopo il ritiro dell'Esercito israeliano dalle aree meridionali occupate, ha dovuto avviare una importante opera di risanamento e ricostruzione economica. Lo sminamento e la riconversione delle aree sminate in zone produttive si è inserito all'interno di quest'ottica, anche in vista del pieno reinserimento delle aree evacuate nel tessuto socio-economico del Paese. Le strumentazioni fornite sono state accolte con grande soddisfazione e gratitudine dalle autorità libanesi, interessate al potenziamento della loro capacità di intervento in tale delicato settore, dagli evidenti risvolti umanitari.

L'Associazione *Rondine Cittadella della Pace* di Arezzo ha inoltre organizzato (maggio) un Seminario di studi sul problema della riconciliazione nel Libano del Sud, regione che in quel periodo si accingeva ad essere evacuata dalle truppe israeliane, ivi presenti sin dal 1978. L'iniziativa ha consentito un franco e costruttivo confronto su problematiche estremamente delicate, in considerazione dei fragili equilibri etnico-religiosi che governano il "Paese dei cedri". Il seminario ha ottenuto il sostegno finanziario del Ministero degli Esteri (Lit. 40.000.000), della provincia e del Comune di Arezzo.

Sempre nel quadro del sostegno al sud del Libano, l'Italia ha infine organizzato, in cooperazione con l'UNDP, una "Conferenza delle ONG" per la ricostruzione del Libano.

Tale evento ha contribuito a focalizzare la sovvenzione delle ONG internazionali, ma anche libanesi, rispetto alle priorità della ricostruzione e sulla base delle linee guida stabilite dal Governo libanese. La Conferenza ha avuto ampia risonanza e ha permesso di tracciare una serie di direttrici nei vari settori di intervento lungo cui posizionare i programmi delle varie ONG. Il contributo concesso è stato di Lit. 181.512.530.

Egitto

Con la fornitura di 35 cercamine (dal valore di Lit. 296.141.250, incluse le spese di trasporto), destinato allo sminamento dell'area di El Alamein, al Governo egiziano, si è portato a termine un intervento definito fin dal 1998 e diretto a contribuire alla bonifica dei campi minati risalenti alla II guerra Mondiale. Tale intervento era stato ripetutamente richiesto dalle autorità egiziane, che legano la bonifica dell'area di El Alamein alla possibilità di realizzare progetti di ripresa economica aventi come oggetto l'urbanizzazione,

la costruzione di canali di irrigazione e lo sfruttamento dei giacimenti minerari esistenti.

Israele-Territori Palestinesi

Durante il 2000, la DGMM ha affidato al Centro per la Pace in Medio Oriente (CIPMO) l'organizzazione di due seminari, miranti a far luce su aspetti caratterizzanti del conflitto israelo-palestinese, con la partecipazione di ricercatori ed esponenti politici di entrambe le Parti, perseguendo così l'obiettivo di promuovere il dialogo e la comprensione reciproca, permettendo al tempo stesso agli studiosi internazionali di approfondire tematiche di forte interesse. Il primo dei due seminari, entrambi realizzati con contributo ministeriale, dal titolo "Israeliani, palestinesi, Gerusalemme", si è riferito agli aspetti più propriamente politici del problema della Città Santa, approfondendo diverse e stimolanti teorie, rilevanti anche ai fini dell'eventuale futuro negoziato. La spesa del MAE è stata di Lit. 40.000.000. Grazie ad un finanziamento di pari ammontare, è stato anche realizzato il Seminario dedicato agli aspetti religiosi della questione di Gerusalemme, che ha consentito di approfondire quelle tematiche che fanno della Città Santa un luogo unico al mondo ed il cui patrimonio ed eredità necessitano di un'accurata e lungimirante opera di preservazione.

Nel corso del 2000, inoltre, al fine di assicurare il coordinamento degli sforzi tesi ad assicurare la continuità ed una efficace gestione dei seguiti dei risultati ottenuti con il Convegno isralo-palestinese di Firenze dell'ottobre 1999, sono state finanziate le spese di viaggio a Tel Aviv del Dr. Enrico Molinaro, docente presso l'università Ebraica di Gerusalemme.

La DGMM ha inoltre assicurato, nel quadro del programma *People to People*, un finanziamento di Lit. 7.130.000 a favore del Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace (CIRP) dell'Università di Bari, con il quale sono state parzialmente coperte le spese di viaggio di un gruppo di insegnanti israeliani e palestinesi, che hanno partecipato ad un Seminario di studi - organizzato a Molfetta (BA) nel settembre 2000 sui diversi metodi di insegnamento della Storia.

Giordania

E' stata avviata e sviluppata la collaborazione tra il Ministero degli Esteri e l'Istituto Affari Internazionali (IAI) di Roma per la creazione in Giordania, presso l'*Institute of Diplomacy* di Amman, di un nucleo di prevenzione e gestione dei conflitti nel Mediterraneo. Il MAE ha contribuito al progetto con un contributo al governo giordano di Lit. 217.000.000 ed un finanziamento di Lit. 46.000.000, corrisposto in due diverse *tranches*, in relazione a *progress reports* dell'IAI, redatti per illustrare i diversi stadi di avanzamento del progetto in parola.

**RELAZIONE SULLE RICERCHE EFFETTUATE DALLE
DR.SSE Maria Egizia GATTAMORTA E Elvira SCALERA,
CON CONTRATTO SVOLTO PRESSO LA DGMM.**

La dr.ssa Gattamorta e la dr.ssa Scalera, nel loro periodo di applicazione presso il Ministero degli Affari Esteri, hanno svolto attività di elaborazione di studi e di documenti, approfondendo le tematiche relative all'istituzione di un più avanzato modello dei rapporti complessivi di partenariato nella regione. Hanno focalizzato, tra l'altro, la propria attività di ricerca su tematiche estremamente rilevanti per l'attuale fase delle relazioni bilaterali italiane con i principali Paesi della regione al fine di meglio definire i rapporti di collaborazione nel settore del dialogo interculturale, di rispetto dei diritti umani e della condizione femminile. Sono state inoltre condotte analisi su tematiche specifiche, quali lo scottante problema dell'approvvigionamento idrico nella regione; la questione dei rifugiati (che si pone come uno dei problemi politico-sociali di maggiore rilevanza per l'area) e lo status della città di Gerusalemme, punto di incontro delle tre grandi religioni monoteiste.

In particolare, la d.ssa Gattamorta e la d.ssa Scalera hanno approfondito i temi connessi con le ragioni storiche, economiche e sociali dei diversi fenomeni, nonché i relativi effetti e ricadute; a tal fine, le attività delle ricercatrici si sono incentrate sul reperimento non solo delle fonti, ma soprattutto della ricostruzione degli effetti che le diverse situazioni nei singoli Paesi hanno comportato.

Da parte degli Uffici della Direzione Generale competente è stata assicurata una continua e frequente verifica delle fonti e delle ricerche della D.ssa Gattamorta e della d.ssa Scalera, avendo così modo di usufruire immediatamente dei benefici delle ricerche stesse, via via che esse venivano effettuate. Inoltre, è stato possibile alle interessate di approfondire l'orientamento delle proprie ricerche, secondo le priorità segnalate dai funzionari responsabili dei diversi Uffici.

Le peculiari caratteristiche delle ricerche della d.ssa Gattamorta e della d.ssa Scalera si sono inserite, cercando di colmarlo, nello "iato" inevitabilmente esistente da una parte tra l'operatività della Direzione Generale, ovviamente inserita nella realtà attuale ed orientata a formulare le risposte alle sfide poste da un'area geografica particolare per l'Italia e, dall'altra parte, con i diversi Centri di ricerca contattati, in particolare il Servizio Storico, Archivi e Documentazione del MAE, che per definizione operano secondo priorità che fanno astrazione rispetto all'operatività degli uffici.

L'opera delle ricercatrici ha consentito quindi di giovare di un valido ausilio che con il proprio incarico, hanno contribuito a migliorare da una parte il servizio reso all'Amministrazione, dall'altra di approfondire tematiche che, pur rivestendo un carattere storico, hanno una loro peculiare dimensione di politica estera, anche nella fase attuale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INIZIATIVE	COMPETENZA 2000		RESIDUI 1999		RESIDUI 1998	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
cap.4241						
Fornitura 5 cercamine al Libano				42.620.750		
Fornitura attrezzature sminam. Egitto						296.141.250
Iniziative a sostegno sud Libano				40.000.000		
Seminari "Israel, Palestin., Gerusalemme"				40.000.000		
Biglietto aereo Molinaro Enrico		1.079.260				
Organiz. Scuola estiva asp. Cult. M.O.		7.130.000				
Seminario su Gerusalemme		40.000.000				
Giordania "Nucleo allearta precoce"		23.644.830				
Ricercatrice Gattamorta		18.200.000				
Ricercatrice Scalera		18.200.000				
cap.4242						
Contrib. Organizz. Conferenza int. UNDP		181.512.530				
Contrib. Governo Giordano		217.120.250				

3. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

CAPITOLO 4151 (spese)

Sui fondi del capitolo 4151 si è finanziato l'invio di osservatori elettorali alle consultazioni che hanno avuto luogo nel 2000 in Perù (2 tornate elettorali), in Venezuela (2 tornate elettorali) e in Messico, nonché il pagamento della copertura assicurativa per i due osservatori inviati alle elezioni in Guatemala nel dicembre 1999. Per la selezione degli osservatori e per l'organizzazione delle loro missioni ci si è avvalsi della collaborazione della Scuola Superiore di Perfezionamento S. Anna di Pisa - Istituto di consolidata tradizione e che ha già più volte collaborato in tal senso con il MAE - stipulando all'uopo appositi contratti.

CAPITOLO 4152 (contributi)

Grazie alla disponibilità di fondi sul capitolo relativo all'erogazione di contributi, si è stati in grado di riavviare una concreta collaborazione con l'Organizzazione degli Stati Americani che si sta sempre più affermando come il principale foro di dialogo politico a livello continentale. Come è noto l'Italia, al pari degli altri Paesi europei, ha, presso l'OSA, lo status di Osservatore ma da anni, a differenza di altri nostri partners, non vi era più stata una nostra partecipazione, anche in termini di contributi finanziari, alle attività dell'Organizzazione.

Aderendo ad una specifica richiesta dell'OSA si è quindi deciso di finanziare un progetto mirato alla educazione e prevenzione dei rischi derivanti dalle mine antiuomo in Nicaragua, progetto inserito nel più ampio programma di sminamento che l'OSA sta da anni conducendo nell'America Centrale, dove è ancora elevato il rischio per le popolazioni a causa del gran numero di mine tuttora presenti dai tempi del conflitto nell'area. Il programma in Nicaragua è stato finanziato con un contributo all'OSA di 100.000 Dollari USA (pari a 185 milioni di lire al tasso vigente per l'anno 2000).



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE
UFFICIO IV

CAPITOLO 4151
(Forniture di beni e servizi per iniziative di pace ed umanitarie)

INIZIATIVA	COMPETENZA 2000		RESIDUI 1999	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
	100.000.000		---	---
1) Pagamento Copertura assicurativa per invio 2 osservatori per elezioni politiche in Guatemala (dicembre 1999)		800.000		
2) Contratto con la Scuola Superiore S.Anna per invio Osservatori per elezioni Presidenziali e Politiche in Perù 09/04/2000		15.750.000		
3) Contratto con la Scuola Superiore S.Anna per invio Osservatori per elezioni Presidenziali e Politiche in Perù 28/05/2000		14.708.000		
4) Contratto con la Scuola Superiore S.Anna per invio Osservatori per elezioni Presidenziali e Politiche in Venezuela 28/05/2000		14.832.000		
5) Contratto con la Scuola Superiore S.Anna per invio Osservatori per elezioni Presidenziali e Politiche in Venezuela 30/07/2000		19.928.700		

6) Contratto con la Scuola Superiore S. Anna per invio Osservatori per elezioni Presidenziali e Politiche in Messico 02/07/2000		18.770.400		
Saldo	15.210.900		===	===



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE
UFFICIO IV

CAPITOLO 4152

(Contributi a Stati ed Enti italiani e stranieri, Pubblici e privati, nel quadro di iniziative di Pace e Umanitarie)

INIZIATIVA	COMPETENZA 2000		RESIDUI 1999	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
STANZIAMENTO	300.000.000		---	---
1) Contributo all'Organizzazione degli Stati Americani per programma in tema di sminamento in Nicaragua		185.000.000		
Saldo	115.000.000		===	===

4. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

CAPITOLO 4351 (spese)

I fondi comprendono 200 milioni di competenza dell'esercizio finanziario 2000, lire 52.268.750 di residuo 1999, lire 200 milioni derivanti dallo storno dell'1% dei fondi di cooperazione allo sviluppo (legge 49/87), lire 42.014.800 di residui di fondi non ancora impegnati per un ammontare complessivo disponibile di lire 494.283.550.

Scuola Sant'Anna di Pisa.

Sono stati liquidati lire 50 milioni (impegnati nel 1999) a favore della Scuola Sant'Anna di Pisa per il corso da essa tenuto per cinque osservatori elettorali inviati in Mozambico, a seguito di conforme atteggiamento assunto in ambito PESC, su iniziativa della Commissione Europea, in occasione delle elezioni politiche e presidenziali tenute in dicembre in quel Paese. L'iniziativa riveste per l'Italia un'alta priorità politica per il ruolo che il nostro Paese ha avuto per il raggiungimento dell'Accordo di pace a Roma del 4 ottobre 1992.

IGAD (Inter Government Authority of Development). Spese per riunione a Ginevra del Gruppo di lavoro pace in Sudan.

Nell'ambito del sostegno fornito dall'Italia alle attività dell'IGAD Partners Forum (IPF) per favorire il processo di pace in Sudan, anche in qualità di co-presidenti assieme alla Norvegia del Comitato Sudan dell'IPF, sono state divise con la Norvegia le spese logistiche (sala riunione, interpretariato e servizi) della prima riunione del Gruppo di lavoro "pianificare la pace in Sudan", tenutasi a Ginevra nel dicembre 1999. Sono state erogate 2.268.750 lire (impegnate nel 1999) tramite la Rappresentanza Permanente presso le OO.II. in Ginevra.

IGAD. Spese per missioni del Gruppo di lavoro pace in Sudan.

A sostegno delle spese per missioni ricognitive del Gruppo di lavoro "pianificare la pace in Sudan" dell'IGAD Partners Forum (IPF), di cui l'Italia è co-presidente assieme alla Norvegia del relativo Comitato Sudan, sono stati erogati tramite l'Ambasciata in Khartoum 50.000.000 di lire per l'acquisto in loco di biglietti aerei per i membri IGAD del Gruppo di lavoro.

Osservatori elettorali in Zimbabwe.

Su iniziativa della Commissione Europea, condivisa dai Partners PESC, sono stati inviati a giugno nove osservatori alle elezioni parlamentari in Zimbabwe, per i quali sono stati spesi 28.456.389 di lire per biglietti aerei. Le diarie e le polizze assicurative sono state prese in carico dalla Commissione Europea.

Osservatori elettorali in Tanzania.

Per l'analogo esercizio di monitoraggio elettorale, su impulso della Commissione Europea e condiviso dai Partners PESC, effettuato in ottobre in Tanzania per le elezioni presidenziali e politiche, sono stati spesi 15.588.078 di lire per le polizze assicurative e i biglietti aerei di cinque osservatori elettorali.

Delegazione somala a Roma.

Nel quadro dell'attività svolta dall'Italia in qualità di Presidente del Comitato Somalia dell'IGAD Partners Forum e all'indomani della costituzione del Governo Nazionale Transitorio, sono state impegnate (ed erogate nel 2001) 4.973.620 lire per l'acquisto di biglietti aerei per permettere ad una delegazione somala, guidata dal Primo Ministro Ali Khalif Galaid, di partecipare ai previsti incontri a Roma con l'allora Sottosegretario agli Esteri Sen. Serri.

CAPITOLO 4352 (contributi)

I fondi comprendevano 400 milioni di lire di competenza iniziale dell'esercizio finanziario 2000, 600 milioni di lire di residui 1999, 2.100 milioni di lire derivanti dallo storno dell'1% dei fondi della cooperazione allo sviluppo (legge 49/87), 270 milioni di lire di residui di fondi non ancora impegnati per un ammontare complessivo disponibile di lire 3.370.000.000.

Con i predetti fondi è stato possibile sostenere importanti iniziative nell'ambito di vari processi di pace nell'Africa sub-sahariana sia a livello bilaterale che in ambito multilaterale.

Nazioni Unite: Fondo fiduciario per ECOMOG.

Sono state liquidate lire 87.500.000 (impegnate nel 1999) a favore del Fondo fiduciario delle Nazioni Unite a sostegno dell'attività dell'ECOMOG (il Gruppo di Monitoraggio del cessate il fuoco istituito dall'ECOWAS, la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale), per il ripristino ed il consolidamento della pace in Guinea Bissau ed in Sierra Leone, nell'ambito delle iniziative per il rafforzamento delle capacità africane di prevenzione e soluzione dei conflitti.

Contributo all'OUA per Accordi di Lusaka.

Sono stati erogati 100 milioni di lire (impegnati nel 1999) a favore del fondo di pace dell'OUA per contribuire all'attività della Joint Military Commission prevista dagli Accordi di Lusaka, firmati nel 1999, relativi alla Repubblica Democratica del Congo.

Contributo al Trust Fund dell'ONU per confine etio-eritreo.

Sono stati erogati 412.500.000 di lire (impegnate nel 1999) a favore del Fondo fiduciario istituito con Risoluzione 1177 del 1998 dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per la delimitazione e demarcazione del confine tra Etiopia ed Eritrea.

Contributo all'UNDP.

Nell'ambito della intensa attività nei confronti della Somalia, è stato versato un contributo di 260.544.300 di lire a favore dell'UNDP per il sostegno al Governo Nazionale Transitorio somalo emerso dalla Conferenza di Arta (tenuta nell'agosto 2000).

Contributo all'OUA per verifica cessate il fuoco nel conflitto etio-eritreo.

Sono stati erogati 250 milioni di lire a favore del Fondo di pace dell'OUA per l'attività svolta da osservatori della stessa OUA di verifica del cessate il fuoco nel conflitto tra Etiopia ed Eritrea. Tale attività, affiancandosi a quella analoga svolta dalla Missione delle Nazioni Unite per Etiopia e Eritrea (UNMEE), tende anche a valorizzare la componente africana nelle iniziative di prevenzione e soluzione dei conflitti.

Contributo al trust Fund dell'ONU per confine etio-eritreo.

Sono stati impegnati (ed erogati nel corso del 2001) 1.109 milioni di lire come ulteriore contributo, all'indomani dell'Accordo di pace firmato dai due Paesi ad Algeri il 12 dicembre, a favore del Fondo fiduciario delle Nazioni Unite istituito per la già citata attività di delimitazione e demarcazione del confine tra Etiopia e Eritrea.

Contributo UNDP Conferenza "Nuove democrazie".

Sono stati erogati 35 milioni di lire a favore dell'UNDP per l'organizzazione della IV Conferenza Internazionale tenuta a dicembre a Cotonou (Benin) sul tema "Democrazie nuove e ristabilite", nell'ambito delle iniziative per rafforzare le capacità africane nella prevenzione e soluzione dei conflitti.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel corso dell'anno 2000, i fondi resi disponibili dalla legge 180 hanno continuato a costituire un indispensabile ausilio all'attività, sia bilaterale che in ambito multilaterale, dell'Italia a favore della prevenzione e soluzione dei conflitti in Africa.

Essi sono stati integrati grazie allo storno, previsto nella stessa legge, dell'1% dei fondi ex legge 49/87 per la cooperazione allo sviluppo, di somme che, disponibili solo alla fine dell'anno, hanno comunque permesso il finanziamento di importanti iniziative, concentrate principalmente nell'area prioritaria per l'Italia del Corno d'Africa.

Se la Legge 180 costituisce un valido strumento per le situazioni di conflitto, essa tuttavia comincia a denunciare i limiti della sua applicabilità nell'altra fase cruciale di un conflitto: quella della ricostruzione delle istituzioni civili e politiche. Tali limiti si manifestano nel corso del passaggio dalla situazione pre-conflittuale o conflittuale a quella successiva in cui gli stessi Paesi usciti dal conflitto interno e/o esterno chiedono ai Paesi donatori un ulteriore aiuto nella fase di ritorno alla legalità.

L'adozione di uno strumento normativo che doti l'Amministrazione di nuove risorse finanziarie e della possibilità di spenderle per l'istituzional building sarebbe pertanto auspicabile.

**CAP.4351 - FORNITURE DI BENI E SERVIZI NEL QUADRO DELLE INIZIATIVE DI PACE E UMANITARIE
DELL'ITALIA IN SEDE INTERNAZIONALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2000**

Iniziativa	Competenza anno 2000		Residui 1999		Cess.1% Fondi Cooperazione		Residui Lettera F.	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
	200.000.000		52.268.750		200.000.000 (disp.dicembre)		42.014.800	
Scuola S.Anna Pisa per No.5 Osservatori elettorali in Mozambico				50.000.000				
Spese per la riunioneGruppo o Lavoro Pace in Sudan a Ginevra				2.268.750				
Rimessa valutaria Ambasciata Khartoum per acquisto biglietti aerei per gruppo di lavoro processo di pace in Sudan		50.000.000						
Pagamento 9 biglietti aerei per osservatori elettorali in Zimbabwe		28.456.389						

Assicurazioni e per no. 5 osservatori elettorali in Tanzania		3.000.000								
Biglietti aerei per osservatori elettorali in Tanzania		12.588.078								
Impegni al 31.12.2000 ed erogati nel 2001										
Biglietti per delegazione somala		4.973.620								42.014.800
saldo		100.981.913							200.000.000	0

CAP.4352 - CONTRIBUTI AD ENTI ED ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI A FINI DI PACE E UMANITARI - LEGGE 180/92
ESERCIZIO 2000

Iniziativa	Competenza anno 2000		Residui 1999		Cess.1% Fondi Cooperazione		Residui Lettera F	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
	400.000.000		600.000.000		2.100.000.000 (disp. dicembre)		270.000.000	
Contributo a Fondo Fiduciario Nazioni Unite per ECOMOG				87.500.000				
Contributo a OUA Peace Fund per le attività della Joint Military Commission Accordi di Lusaka				100.000.000				
Contributo Trust Fund ONU per delimitazione confine etio-eritreo				412.500.000				
Contributo UNDP per sostegno nuovo governo -- Conferenza ARTA								260.544.300
Contributo OUA Peace Fund per osservatori OUA verifica cessate ostilità etio-eritree		250.000.000						
Contributo UNDP Cotonou per Conferenza Benin istituzione nuove democrazie		35.000.000						

Impegnati nel 2000 ed erogati 2001									
Contributo Fondo Fiduciario Nazioni Unite per delimitazione confine Eritreo								1.100.000.000	9.000.000
SALDO	115.000.000						1.000.000.000	455.700	

5. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA DELL'OCEANIA, DEL PACIFICO E L'ANTARTIDE

Nel corso del 2000, suo primo anno di funzionamento, la neo-istituita Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide, ha concentrato a titolo sperimentale l'utilizzo dei fondi assegnati nell'ambito della Legge 180/92 sull'acquisto di beni e servizi sul cap.4454, finanziando alcune iniziative collegate a linee strategiche di ampio respiro. Ha pertanto quasi integralmente impegnato lo stanziamento su tale capitolo (pari a Lit. 147.000.000, dei quali solo Lit. 36.418.740 sono stati riportati all'anno 2001 in base a quanto disposto dall'art.4 della legge); mentre ha integralmente riportato al 2001 Lit. 200.000.000 sul Capitolo 4455 per i trasferimenti.

Un primo sforzo ha anzitutto riguardato l'Afghanistan. Si intendeva contribuire ad impostare un'azione di lungo periodo indirizzata alla normalizzazione e alla pacificazione di un Paese nella cui instabilità e precarietà si è da parte nostra sempre scorto un potenziale di inquietanti dinamiche di crisi, di portata regionale ma anche globale, come poi gli eventi dell'11 settembre 2001 hanno tragicamente dimostrato.

Da parte italiana si è in particolare privilegiato l'approccio volto a riesumare e valorizzare il ruolo della Loya Jirga, la tradizionale assemblea clanica degli afgani, auspicando che essa potesse rappresentare un'istanza alternativa al potere degli integralismi e capace di attivare dinamiche centripete e stabilizzanti, nella prospettiva di una pianificazione nazionale fondata sul consenso e sulla certezza del diritto.

Con i nostri finanziamenti abbiamo pertanto contribuito alle spese per la partecipazione di delegati a tre sessioni della Loya Jirga che si sono svolte fuori del Paese, due a Islamabad e una a Taskent. Si è trattato di iniziative che avremmo ripetuto anche nel 2001, sia prima che dopo gli eventi dell'11 settembre e l'avvio dell'azione militare della comunità internazionale in Afghanistan. La correttezza e la lungimiranza della nostra impostazione è testimoniata dalla circostanza che, dopo la caduta del potere talebano in Afghanistan, l'intera comunità internazionale ha adottato, con gli accordi di Bonn del dalla dicembre 2001, la strategia della Loya Jirga come strumento per la riorganizzazione di un nuovo Afganistan pacificato.

Pertanto, l'azione da noi impostata sin dal 2000, grazie anche all'utilizzo dei fondi della Legge 180, ha consentito all'Italia di influire positivamente sugli sviluppi in Afghanistan ed ha anche valso al nostro Paese un ruolo di primo piano nelle dinamiche del post-talebani nonché un forte prestigio politico complessivo nella regione.

Un secondo settore sul quale abbiamo concentrato i nostri sforzi nel 2000 è la penisola coreana, nella quale l'Italia gioca da tempo un ruolo di stimolo al dialogo fra le due Coree. Nel corso del 2000, utilizzando finanziamenti a valere sui fondi della Legge 180, abbiamo ospitato una tornata di incontri fra rappresentanti degli Stati Uniti e della Corea del Nord, aderendo ad un auspicio formulato in tal senso da parte statunitense. Il nostro sforzo finanziario si è in particolare sostanziato nella copertura delle spese della delegazione nord-coreana.

Un'ulteriore iniziativa finanziata nel 2000 sui fondi di cui alla Legge 180 era indirizzata al superamento della situazione emergenziale a Timor Est: in tale contesto, abbiamo fornito un'assistenza tecnica all'amministrazione della giustizia attraverso l'acquisto di essenziali strumenti tecnici a favore degli "Special Panels", vale a dire le istanze chiamate a giudicare i reati più gravi preliminarmente alla definizione di un articolato sistema giudiziario nel Paese.

Capitolo 4454

L. 6 febbraio 1992, n. 180

(Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale)

Esercizio finanziario 2000

INIZIATIVA	COMPETENZA 2000		RESIDUI stanziamento comma 4, art.1 legge 180/92 Es.99		RESIDUI 1998	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Rimborso biglietti aerei a parte delegati riunione Loja Jirga a Roma	107.000.000	31.291.370	40.000.000			
Supporto logistico ai colloqui USA/Nord Corea tenutisi a Roma		38.990.193				
Rimborso biglietti aerei a parte delegati riunione Loja Jirga ad Islamabad				5.250.000		
Rimborso biglietti aerei a parte delegati riunione Loja Jirga a Tashkent				5.000.000		
Fornitura mezzi informatici a sostegno UNTAET nel settore giudiziario				25.000.000		
SALDO DA RIPORTARE NEL 2001 (ART.4 LEGGE 180/92)		36.718.440		In economia Lit.4.750.00		

Capitolo 4455

L. 6 febbraio 1992, n. 180

(Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale)

Esercizio finanziario 2000

INIZIATIVA	COMPETENZA 2000		RESIDUI stanziamento comma 4,art.1 legge 180/92 Es.99		RESIDUI 1998	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
	200.000.000					
Saldo da riportare nel 2001 /art.4 Legge 180/92)	200.000.000					

